

14 > 28 nov 2023 12^a edizione

Settimane SRI

#SettimaneSRI Settimanesri.it

L'impegno dell'Accademia Italiana per la finanza sostenibile:
focus sul rating ESG
17 novembre 2023

Tassonomia europea e score ESG nel settore bancario italiano:
due lati della stessa medaglia?

Mario La Torre, Riccardo Santamaria, Mavie Cardi, Alessia Palma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
LINK

Obiettivi di ricerca

Valutazione iniziale dell'allineamento del settore bancario italiano al Regolamento
Tassonomia:

- allineamento dei portafogli bancari alla Tassonomia;
- grado di coerenza tra score ESG delle banche e il livello di adesione ai criteri della Tassonomia.

Metodologia di analisi qualitativa e quantitativa.

I risultati mettono in luce una certa divergenza tra le valutazioni ESG interne ed esterne.

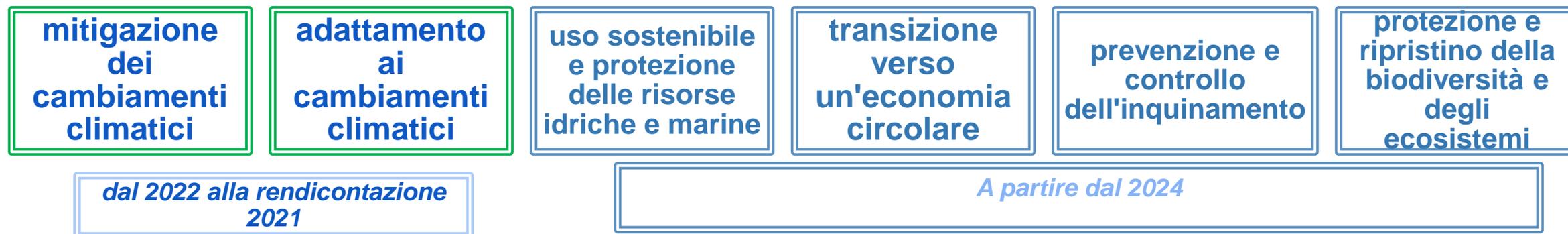
Sustainability-related Information

Qualità e disponibilità di informazioni in tema di sostenibilità assumono sempre più rilevanza nell'agenda della finanza sostenibile europea e nel processo decisionale degli investitori.

Il Regolamento Tassonomia (Reg. UE 2020/852) ha introdotto un nuovo sistema di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale in base all'allineamento con gli obiettivi ambientali dell'UE e al rispetto di specifiche clausole sociali.

Tassonomia UE e attività sostenibili

- Un'attività è considerata sostenibile se **contribuisce in modo sostanziale** ad uno (o più) dei sei obiettivi ambientali identificati dall'UE:



- **Non provoca danni significativi** agli altri cinque obiettivi (*Do No Significantly Harm*)
- Garantisce il rispetto dei diritti fondamentali del lavoro e dei diritti umani (*Minimum safeguards principle*)

Criteri di selezione tecnica definiti negli Atti delegati.

Profili di disclosure

Il quadro regolatorio è arricchito da obblighi di comunicazione basati su una serie di KPI, per le imprese finanziarie e non finanziarie.



Livello di ammissibilità alla Tassonomia UE delle banche

Obiettivo del lavoro: prima rappresentazione sintetica del livello di ammissibilità (*eligibility*) delle banche italiane nel primo anno di applicazione **dell'art.8 del Regolamento Tassonomia** e dell'Atto Delegato Informativa che contiene le indicazioni sui KPI che le imprese finanziarie devono pubblicare annualmente.

- ✓ **Identificazione dei KPI** (obbligatori/volontari) pubblicati dalle banche italiane (**Settore NACE K – Attività finanziarie e assicurative**);

- ✓ **Costruzione del campione e raccolta dati:**
 - Individuazione delle società finanziarie (NACE K + Content Analysis) che hanno pubblicato la DNF 2021;
 - Individuazione degli “Enti creditizi”;
 - Analisi delle DNF 2021 pubblicate dalle banche;
 - Raccolta dei valori dei KPI obbligatori e volontari pubblicati dalle banche;

- ✓ **Analisi descrittiva dei risultati** al fine di identificare i trend emergenti sulle attività finanziarie ammissibili alla Tassonomia.

Campione di banche e raccolta dati

Lo studio analizza un campione di **35 Enti creditizi** (così identificati in base all'Atto Delegato) incluse nell'Elenco Consob delle società che hanno pubblicato la **Dichiarazione Non Finanziaria - DNF 2021**. L'analisi si fonda esclusivamente sulla revisione delle informazioni pubblicate dalle stesse società, il dataset è stato costruito manuamente estraendo i valori riportati dalle DNF delle banche nel 2022.

- **Dati obbligatori** : le imprese finanziarie devono utilizzare le più recenti informazioni sull'ammissibilità disponibili fornite dai soggetti partecipati o finanziati o dalle controparti finanziarie o non finanziaria; l'informativa obbligatoria deve essere predisposta sulla base di **dati consuntivi senza utilizzare stime e previsioni**
- **Dati volontari**: se le informazioni non sono disponibili o pubbliche le imprese possono fornire disclosure supplementare su base volontarie. In questo caso, le entità finanziarie possono scegliere di **stimare il loro livello di elegibilità anche attraverso l'utilizzo di proxies**.

A causa della scarsa comparabilità dei dati diffusi dalle banche europee, la ricerca è stata limitata all'Italia.

Prime evidenze

- **Approccio eterogeneo alla disclosure** ex art. 8 Tassonomia: solo obbligatorio / solo volontario / entrambi
- **Difficoltà** da parte delle banche a raccogliere i dati
- **Differenti strategie** di recupero dati

Analisi descrittiva: Enti creditizi (RT)

35 Società hanno fornito disclosure come Ente Creditizio (RT):
13 SIs, 20 LSIs, 2 istituzioni finanziarie governative

82%+ del totale attivo di sistema italiano (Bdl)

1 - Tipologia di disclosure

Taxonomy-eligible asset disclosed by Credit institutions	#	%
Only actual data and mandatory disclosure	7	20,0%
Also: use of proxies or estimates in voluntary disclosure	12	34,3%
Data not available + voluntary disclosure	16	45,7%
Data not available: no disclosure	0	0%
Total	35	100%

2 - Numeratore della disclosure obbligatoria (19/35)

Assets categories constituting the numerator reported as <u>mandatory disclosure</u>	% of CIs Reporting the asset category
Residential real estate loans (and secured by)	100%
Housing renovation loans	100%
Motor vehicle loans	32%
Green bonds	11%
Data collected by NFDs	16%

3 – Numeratore della disclosure volontaria (27/35)

Types of Assets constituting the numerator reported as <u>voluntary disclosure</u>	% of CIs Reporting the asset
Exposures to households	26%
Credit exposures to all counterparties	22%
Credit exposures to the corporate sector	44%
Credit exposures to companies subject to the NFRD;	26%
Capex related to household exposures.	4%

Quota di attività ammissibili alla Tassonomia

Eligible activities	Avg.	Median	Min.	Max.
Mandatory disclosure (actual data) All credit institutions (19)	19,38%	21,26%	0,04%	30,96%
Mandatory disclosure (actual data) Significant banks (10)	22,58%	22,10%	16,30%	30,10%
Voluntary disclosure (proxies) All credit institutions (22)	24,19%	23,91%	0,51%	49,85%
Voluntary disclosure (proxies) Significant banks (10)	28,55%	24,00%	12,97%	49,85%

E(SG) Score VS EU Taxonomy

Delle 35 banche analizzate, solo per **14** di loro era disponibile un valore di **Refinitiv ESG Score**

Il modello utilizzato e' cosi' formulato:

$$\log(y) = a + b1 * \log(X) + b2 * \log(\text{BankSize}) + b3 * \log(\text{GenderDiversity}) + b4 * \log(\text{BoardSize}) + e$$

Dove:

- **Y** e' il valore del Pillar Environmental dello Score di Refinitiv
- **X** e' il livello di ammissibilita alla tassonomia dichiarato dalle banche
- **e** e' il rumore gaussiano a varianza costante

Il modello e' stimato tramite **OLSs**

E(SG) Score VS EU Taxonomy

Coefficient	Estimate	Std. Error	t value	Pr(> t)
a	3,819058	0,714543	5,34476	0,000466
b1	0,182832	0,091491	1,998364	0,076755
b2	3,07E-13	2,46E-13	1,244859	0,244622
b3	0,007709	0,012951	0,595211	0,566365
b4	0,020273	0,018253	1,110676	0,295499

$$R^2 = 0.3549$$

- **b1** rappresenta l'elasticita' (*poche osservazioni*) tra una variazione percentuale nello E Score ed una variazione dell'1% delle attivita' ammissibili alla tassonomia
- Il valore positivo di b suggerisce che lo Score sia coerente con la Tassonomia, anche se un basso valore dello R^2 indica che la maggior parte dell'informazione dello score non e' osservata.
- Si noti che il limitato numero delle osservazioni preclude ogni conclusione in merito ad un nesso di causalita'. Al fine di poter ottenere risultati piu' robusti sara' necessario estendere il campione con future osservazioni nei successivi anni di pubblicazione e prospettando una maggiore comparabilita' con le banche di altri Paesi.

Conclusioni

- L'art. 8 del Regolamento Tassonomia espande la disclosure di sostenibilità delle imprese rilevanti: rischio reputazione
- Abbiamo riscontrato che il livello di ammissibilità alla Tassonomia delle attività delle Banche italiane si assesti in media 20% (dati puntuali), arrivando fino al 25% sui dati volontari. Tuttavia, va sottolineato che le attività attualmente non incluse nella Tassonomia non sono necessariamente dannose per l'ambiente
- L'informativa è attualmente soggetta ad alcune limitazioni:
 - la quota di attività idonee è calcolata tenendo conto di una gamma limitata di attività nel portafoglio (prestiti specializzati vs prestiti per scopi generali);
 - vi è una significativa carenza di dati relativi alle imprese non tenute a pubblicare la DNF;
 - rispetto all'attuale periodo di riferimento, quasi nessuna informazione sulle controparti DNF è disponibile al pubblico, poiché tali informazioni saranno rese pubbliche per la prima volta nel 2022.
- La tassonomia sembra svolgere ancora un ruolo marginale nello ESG Score bancario, mentre dovrebbe essere cruciale alla luce del ruolo che le banche svolgono nel percorso di transizione.